

# L'epidemia Oltre duemila nuovi casi e 37 morti Mai così tanta gente in terapia intensiva Volano i contagi

La Puglia è la regione in Italia con il maggior numero di ingressi giornalieri in terapia intensiva (38) e fa segnare il picco di malati in condizioni gravi (231). È quanto emerge dai dati degli ultimi bollettini diffusi ieri. Volano i contagi: nelle ultime 24 ore 2.033 casi e 37 decessi.

a pagina 2

## La situazione

# Nuovo record di ricoveri Ora nelle terapie intensive assistiti 231 malati gravi

## L'aumento maggiore di contagi a Bari, Lecce e Taranto

di **Vito Fatiguso**

**BARI** Due record (negativi) che impongono una seria riflessione: la Puglia è la regione in Italia con il maggior numero di ingressi giornalieri in terapia intensiva (38) e fa segnare il picco di malati in condizioni gravi (231 dopo i 227 del 24 marzo scorso e del 4 dicembre 2020). È quanto emerge dai dati degli ultimi bollettini sul Covid-19. Quello nazionale "regala" alla Puglia la maglia nera nazionale dei nuovi accessi, mentre in seconda posizione c'è l'Emilia Romagna con 30 casi. Nel cumulativo il parametro pugliese è il peggiore del Sud prima della Campania con 184 ricoverati. Anche l'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) comunica che nelle terapie intensive si è passati al 41% di occupazione

complessiva a fronte di una soglia critica fissata dal ministero al 30% (ben 11 punti percentuali in più). In Area medica (pneumologia e malattie infettive) il tasso di occupazione è fermo 47% (limite 40%). Il bollettino regionale, che tradizionalmente non indica il trend delle terapie intensive, si limita a segnalare i nuovi positivi che tornano sopra quota duemila (2.033 dopo il picco di 2.082 del 18 marzo), mentre i ricoverati sono 1.993. Pesante il tributo dei decessi: 37 con una triste cifra dall'inizio della pandemia pari a 4.606 decessi.

La situazione è estremamente delicata e lo sottolinea anche il report settimanale della fondazione **Gimbe**: nella settimana tra il 17 e 23 marzo c'è stato un peggioramento

dell'indicatore relativo ai «Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti» e si registra un aumento dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente. I casi attualmente positivi ogni 100 mila residenti passano da 992 a 1.103, mentre la variazione dei nuovi contagi rispetto alla settimana precedente è del 15,7%. Nelle ultime 2 settimane si rileva un'incidenza di 549 casi positivi per 100.000 abitanti, in crescita. La provincia che ha registrato il maggior incremento di casi nella settimana 10-16 marzo è quella di Lecce, +9,8%; seguono



Peso: 1-5%, 2-27%

no Taranto (+7,9%) e Bari (6,8%). La percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari al 3,8% (media Italia 4,4%); la percentuale di over 80 che ha completato il ciclo vaccinale è pari al 14,4% (media Italia 19,1%).

In questo quadro c'è un'ulteriore nota dolente di carattere europeo. La Puglia si aggiunge a Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Campania e Provincia di Trento tra le aree ad alta incidenza di contagio Covid, colorate in rosso scuro come previsto dal Centro europeo per la prevenzione e il con-

trollo delle malattie (Ecdc).

Intanto, l'ordinanza regionale su ulteriori restrizioni attesa dalla Regione slitta di qualche ora. Anche per pesare altri dati in arrivo. Sul territorio sono i sindaci a prendere l'iniziativa. Il primo cittadino di Sannicola, Cosimo Piccione, ha firmato un'ordinanza che stabilisce, fino al 6 aprile, la chiusura domenicale di tutti i supermercati, il divieto di stazionare giorno e notte in piazze, parchi e vie del paese, la chiusura alle 15 dei bar (con-

sentendo nelle ore successive il solo servizio a domicilio), e la chiusura del cimitero nelle ore pomeridiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il timore**

Si rischia di restare zona rossa anche dopo le feste di Pasqua  
Pronte altre restrizioni

**I numeri della giornata**

**2.033**  
positivi

**858**  
nel Barese

**366**  
nel Foggiano

**350**  
nel Tarantino

**152**  
nel Leccese

**37**  
decessi

**La vicenda**



● Secondo i dati Agenas, nelle terapie intensive pugliesi si è passati al 41% di occupazione dei posti. La soglia critica ministeriale è al 30. Nell'area medica (pneumologia e malattie infettive) il tasso di occupazione è fermo al 47% (limite 40)

● Il presidente Emiliano (foto) sta pensando a regole più restrittive anti-contagio



Peso:1-5%,2-27%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

503-001-001